

# DOMENICA 29.09

## ORE 20.30

Corte dei Calzolai, Tetti Verdi

#teatro

CABIRIA TEATRO

LA BANALITÀ DEL MARE

Di Mariano Arenella, Maurizio Patella, Marco Caligari

Musiche Giacomo Gamberucci (violoncello)

Con Mariano Arenella e Giacomo Gamberucci/Elena Lombardo

Consulenza artistica Elena Ferrari

ORE DI LAVORO 8 ORE DI SVAGO 8 ORE DI SONNO

LA BANALITÀ DEL MARE nasce in seguito ad un'indagine sul lavoro stagionale a Rimini che feci per la mia tesi di laurea in Sociologia del diritto. Per quella indagine, intervistai politici, sindacalisti, albergatori e, soprattutto, un centinaio di lavoratori e lavoratrici.

I risultati furono sconvolgenti: il 99% degli intervistati affermava di lavorare 12 ore al giorno per paghe inferiori ai 3,00 euro all'ora, senza giorno libero. Altrettanto sconvolgenti le condizioni di vita: chi veniva alloggiato in un container, chi in stanze senza finestre, chi era costretto a mangiare esclusivamente pastasciutta col pomodoro per tre mesi. Albergatori e politici confermarono quanto emerso dalle testimonianze.

Mariano Arenella

### SINOSSI

Le storie narrate sono due: quella di un lavoratore stagionale di oggi e quella di uno del 1891, anno della prima celebrazione in Italia della Festa dei Lavoratori. Entrambi i protagonisti sono divisi, lacerati, spezzati in due tra l'impossibilità di poter amare, di poter vivere, almeno esistere, e il coraggio di affrontare un'esistenza che cerca in tutti i modi di schiacciarti e metterti sotto.

La condizione lavorativa è una nota di fondo, un rumore bianco che li accompagna sempre. Che ci accompagna sempre. Ieri come oggi. Perché non possiamo vivere solo per lavorare.

Perché questa condizione, forse, non riguarda più solo i lavoratori stagionali, ma tutti/e:

“...vai a letto e pensi a quello che ti sei dimenticato di fare durante la giornata, ti svegli e pensi a quello che non riuscirai a fare durante la giornata...”.

“...Tfr, 13esima, 14esima, ferie non godute ecc. sembrano solo sigle, codici, ma sono molto di più. Sono la differenza tra vivere e sopravvivere, tra il respirare e il restare in apnea, tra il rumore del mare e la banalità del mare.”

Ingresso 10€